



NAPOLI NOBILISSIMA

Simonluca Perfetto

ABSTRACT

L'introduzione della trafila nella zecca di Napoli (1542-1543): un «ingegno» poco noto

Lo studio documenta l'introduzione della trafila nella zecca di Napoli, una macchina in grado di affilare il metallo con cui venivano prodotti i tondelli per battere la moneta. Tale geniale intuizione fu concepita dal maestro di zecca Luis Ram, che aveva acquistato tali macchinari dalla Germania nella seconda metà del 1542. Il nuovo metodo consentì di accelerare i lavori nella zecca, aumentando qualità e quantità di moneta. In uno dei processi a suo carico non gli fu risparmiata l'accusa sui maggiori guadagni ottenuti grazie alle trafile, introiti che suo malgrado la Corte reclamava per sé. La circostanza segna l'interruzione della gestione 'medievale' della zecca partenopea, che sinora si credeva meccanizzata solo a partire dal XVII secolo, e rilancia la sua competitività internazionale rispetto alle principali zecche europee del XVI secolo.

Introduction of the Draw-Plate into the Naples Mint (1542-1543): A Little-Known 'Ingegno'

The present study documents the introduction of the draw-plate into the Naples mint, a machine to whet the metal used to make flans for striking coins. This genial idea was conceived by Luis Ram, master of the mint, who bought the machines from Germany sometime in the second half of 1542. The new method made it possible for the mint to accelerate production, increasing the quality and quantity of the coinage. In one of his trials, he was accused of greater earnings thanks to the draw-plate – earnings which, against his will, the royal court claimed for itself. This circumstance marked the end of 'medieval' management of the Parthenopean mint, a mechanization that hitherto was thought to have come about no earlier than the 17th century and redates the mint's international competition with major European mints to the 16th century.